

Via dei Bucaneve 25

Rispondendo all'appello del Santo Padre, che ha scelto anche di aprire una Porta Santa nel carcere di Rebibbia, la Diocesi di Brescia continua il suo impegno quotidiano nella pastorale carceraria e intende sensibilizzare le comunità in ordine all'accompagnamento di persone ex detenute. La Diocesi ha valutato l'opportunità di istituire nel calendario pastorale una giornata di preghiera per le carceri, così da promuoverne il carattere della ricorsività e progressivamente venire assunta nelle celebrazioni liturgiche. La giornata è individuata nella domenica della Divina Misericordia, che nel 2025 si celebra il 27 aprile.

Nel solco dell'itinerario formativo "Nella fine, è l'inizio" per volontari in ambito penitenziario, promosso da Vol.Ca (Volontariato Carcere) in collaborazione con Caritas Diocesana di Brescia e finalizzato a mettere al centro i percorsi di accompagnamento di persone detenute ed ex detenute, dentro e fuori il carcere, le iniziative di sensibilizzazione agganciate alla Giornata di preghiera per le carceri potrebbero rappresentare una opportunità per attivare le parrocchie in ordine all'accompagnamento di persone ex detenute. L'obiettivo è anche di sensibilizzare i fedeli in ordine alla sacramentalità della riconciliazione.

A partire da una fase di ascolto delle "priorità" relative al mondo del carcere e in relazione a una riflessione intorno alla specificità del contributo che il Vol.Ca può dare rispetto al percorso delle persone detenute ed ex-detenute, è stato individuato un bisogno: il binomio casa-lavoro per le persone a fine pena. Si cercheranno di coinvolgere le parrocchie nella candidatura di spazi abitativi (il cui affitto viene pagato dalle persone a fine pena/persone ex detenute in virtù del lavoro che nel contempo viene trovato loro).

Nel contempo, la Diocesi ha investito su una figura professionale dedicata che operi in maniera integrata con il Vol.Ca e con Caritas Diocesana Brescia, in particolare relativamente all'ambito lavoro, e che valorizzi le connessioni e le sinergie con il sistema produttivo: per tre anni Fondazione Opera Caritas San Martino si impegna a garantire la copertura dei costi relativi all'assunzione della professionalità indicata. Da queste premesse si propone come opera-segno della Diocesi di Brescia un progetto diffuso di reinserimento nella comunità di persone che hanno terminato di scontare la loro pena. Il progetto prende il nome di "Via dei Bucaneve, 25: la libertà trova casa". L'auspicio, anche alla luce di esperimenti già in essere in alcune parrocchie, è di moltiplicare nelle comunità le esperienze di Via dei Bucaneve, 25.